

Per LUNEDI' 22 FEBBRAIO 2016 festa della Cattedra di San Pietro

VANGELO: Mt. 16,13-19

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Gesù ci interpella personalmente;

a ciascuno di noi oggi chiede:

ma per te io chi sono, che posto occupo nei tuoi interessi?

Che spazio occupiamo io e la mia parola nelle tue scelte?

Troppo spesso Gesù rimane una brava persona che ha fatto cose belle,
ma rinchiuso in un passato lontano,

e le nostre vite camminano senza incrociarlo in modo deciso.

Anche noi, come Pietro, dobbiamo riconoscere in Lui il Dio che si fa vicino,
che si fa presente nella nostra quotidianità.

Il Dio vivente e non dei morti perché sa dirci parole
che danno senso alla nostra vita e la aprono alla piena libertà.

Proviamo a dargli più spazio, scommettiamo la nostra vita sulla sua parola,
facciamo sì che le sue scelte divengano le nostre scelte:

vinceremo la noia e la monotonia,

sapremo dare sapore alle cose più semplici

sapremo sperimentare quella gioia che nasce dalla capacità

di instaurare con noi stessi, con gli altri e con il creato rapporti veri.

Gesù non ci tradisce perché non ci dà delle cose
ma condivide con noi la sua vita.

Signore, dà sostanza alla nostra fede.

*Fa' che non ci accontentiamo di qualche Messa
o di qualche preghiera biascicata in fretta
per assicurare un po' la coscienza.*

*Signore, entra dentro di noi, prendi possesso della nostra anima,
perché sappiamo fare le tue scelte di amore totale e definitivo,
perché "giochiamo" per te e per i fratelli la nostra vita.*

*Donaci la tua gioia, che ci accompagni
e ci illumini nelle tenebre del nostro cammino.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro